

Data: 10.01.2022 Pag.: 1,11
Size: 1047 cm2 AVE: € 30363.00
Tiratura:
Diffusione: 9371
Lettori:



Industria & finanza
**Stellantis, Iren
e Intesa
i sei mesi caldi
del Piemonte**

di Francesco Antonioli

L'agenda economico-finanziaria del Piemonte è fittissima in questi primi sei mesi: ci sono il piano industriale di Stellantis, il rinnovo dei vertici di Intesa Sanpaolo e di Iren, l'assemblea delle Generali, con la Fondazione Crt che aspira ad avere un ruolo. ● *a pagina 11*

Il calendario della finanza regionale

Da Stellantis a Iren sei mesi di fuoco per il Piemonte

di Francesco Antonioli

Omicron e varianti permettendo, il 2022 si preannuncia delicato per lo sviluppo del Piemonte. Delicato, beninteso, non sfortunato. Significa che il calendario economico finanziario, almeno nel primo semestre, presenta alcune sfide decisive soprattutto per testare la maturità del sistema pubblico-privato nel suo complesso. Consolidamenti? Miglioramenti? Cambi di rotta? Dipende. Su tutte le date da osservare, spicca senz'altro quella di martedì primo marzo, giorno in cui sarà svelato il piano industriale di Stellantis. È il primo della nuova era iniziata dodici mesi orsono con la fusione tra Fca e Psa.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Sull'asse tra Torino, Parigi e Detroit si gioca molto del futuro prossimo del territorio subalpino, oltre che dell'automotive italiano ovviamente. Ma essendo in Piemonte il cuore di una filiera manifatturiera per le quattorruote che resta zoccolo duro dell'economia regionale, il piano Stellantis è uno spartiacque. Per il presidente John Elkann e la sua visione "glocal" (quanto conta Torino per lui? che entità avranno

Il piano industriale del colosso dell'auto snodo cruciale per la città. Ma è solo una delle partite aperte

gli investimenti e su quali siti?); per il top management, su tutti il ceo Carlos Tavares (ha il fiuto di Marchionne? Come governerà l'evoluzione verso l'elettrico?); per la politica industriale italiana (esiste ancora? E come si muove, posto che in quei giorni respiri ancora il governo Draghi?); per l'amministrazione territoriale (Cirio e Lo Russo faranno gioco di squadra?); per i sindacati (battaglie di retroguardia o sguardo lungo?).

Il sindaco di Torino, intanto, sta studiando le sue mosse per Iren. Agli azionisti della multiutility non è ancora stata comunicata la data dell'assemblea della multiutility (per legge va definita entro gennaio e c'è ancora tempo). All'ordine del giorno la nomina del cda. Il primo cittadino, che negli ultimi anni non aveva risparmiato critiche a come si stava muovendo la Giunta Appendino,

intende far valere il "peso" di Torino e del Piemonte, rispetto all'indicazione sia del presidente sia dei consiglieri. E qui si potrà valutare se ci sarà discontinuità anche generazionale con il vecchio Pd di Fassino e Chiamparino, con una classe dirigente più nuova e all'insegna della competenza.

L'assemblea potrebbe avvenire tra maggio e giugno, ma l'incertezza è legata anche al voto amministrativo che vedrà Genova alle urne in una data ancora imprecisata nella tarda primavera e con il sindaco Marco Bucci (centrodestra) che si ripresenterà per ottenere un secondo mandato.

Iren, comunque, funziona bene. Nel 2021 il Gruppo ha investito quasi un miliardo di euro. C'è il nuovo piano industriale al 2030 che prevede 12,7 miliardi di investimenti in arco piano, presentato a novembre da Gianni Vittorio Armani, ceo da maggio 2021, anno in cui ci sono stati in Iren 1.100 ingressi, comprensivi di oltre 850 nuove assunzioni (di cui under 35 il 60%). Ci sono state fusioni o acquisizioni per quasi 50 milioni di euro ed è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario in formato "green bond" di 200 milioni di euro. Per Iren, come per Stellantis, s'incrociano sul territorio progetti e iniziative che hanno a che fare con il Pnrr. E qui, anche se non vi sono date, conviene tenere 365 giorni all'anno sotto osservazione Finpiemonte, la finanziaria della Regione da poco in mano a Michele Vietti, dopo anni di turbolenze (qui è sotto osservazione della Procura per la polvere accumulata negli anni sotto i tappeti) e da cui transiterà tutto l'enorme flusso di denaro.

Sul fronte finanziario puro, una data da annotare in agenda è venerdì 29 aprile. Al grattacielo di corso

Inghilterra, se il Covid non dilaga, è convocata l'unica assemblea annuale di Intesa San Paolo. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2021 della capogruppo, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e nomina del nuovo Cda. Sembra scontata, salvo improbabili sconvolgimenti, la conferma da parte degli azionisti di riferimento del tandem Gian Maria Gros-Pietro (presidente) e Carlo Messina (ceo). Gros-Pietro (80 anni il prossimo 4 febbraio, ottima salute), è in sella dal 2016 (tra il 2013 e il 2016 aveva guidato il Consi-

Nella multiutility Lo Russo alla prima sfida della governance Scontato il rinnovo dei vertici di Intesa

glio di gestione, quando si chiude l'epoca del "duale"). Lo status quo piace, non altera gli equilibri di potere, anche perché durante il loro mandato è filata senza turbolenze l'integrazione con Ubi-Banca nel Cuneese.

Infine, giovedì 21 aprile, assemblea in prima convocazione alle 9,30, l'assemblea di Generali a Trieste. Qui a Nord-Ovest non interessano tanto gli sviluppi sulla tolda di comando del Leone, ma i contraccolpi sulla governance della Fondazione Crt, che possiede l'1,23%. Ci sono state turbolenze, smentite da via XX Settembre, rispetto a come posizionarsi con l'alleanza Caltagirone-Dal Vecchio e sul ruolo del segretario generale Massimo Lapucci, che siede nel cda sia di Generali sia della Caltagirone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.01.2022 Pag.: 1,11
Size: 1047 cm2 AVE: € 30363.00
Tiratura:
Diffusione: 9371
Lettori:



▲ La banca Intesa si riunisce in assemblea il 29 aprile



▲ L'ex municipale Iren rinnova il cda in primavera



▲ La società regionale Finpiemonte cerca il rilancio



▲ La fondazione Crt è alle prese con la partita Generali

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.01.2022

Pag.: 1,11

Size: 1047 cm2

AVE: € 30363.00

Tiratura:
Diffusione: 9371
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

